

Rassegna stampa del 10/07/2011

Indice

- Mondiali antirazzisti Tra terzini rifugiati e portieri i mille colori dello sport solidale (Unità edizione Bologna - 10/07/11) pag. 3
- ANTIRAZZISMO (la Repubblica Bologna - 10/07/11) pag. 4
- Quella bracciata che abbatte barriere (Il Resto del Carlino Reggio - 10/07/11) pag. 5
- «Valorizziamo i giovani atleti» (Il Resto del Carlino Ravenna - 10/07/11) pag. 6
- Il sindaco: «Antonioli assessore allo sport» (Il Resto del Carlino Cesena - 10/07/11) pag. 7
- La “Notte dello sport” in piscina Maratona a favore dei disabili (Gazzetta di Reggio - 10/07/11) pag. 8
- Arriva la “Notte dello sport” (Il Giornale di Reggio Emilia - 10/07/11) pag. 9
- Nei guai altri due ex rossoblù E una finta invalida ‘si pente’ (Il Resto del Carlino Bologna - 10/07/11) pag. 10
- Falsi permessi invalidi, coinvolti due ex rossoblù (la Repubblica Bologna - 10/07/11) pag. 11

MONDIALI ANTIRAZZISTI

Tra terzini rifugiati e portieri rom i mille colori dello sport solidale

Chiude oggi a Castelfranco Emilia l'iniziativa per dare un calcio ai pregiudizi
Tante storie: dai rifugiati della Liberi Nantes, ai pakistani della «Grande Famiglia»

GABRIELE CASAGRANDE

MODENA
emiliaromagna@unita.it

Calcio mercato fra una partita e l'altra, giocatori scalzi, squadre miste uomini e donne, atleti da ogni angolo del globo e mille storie da raccontare. Sono questi gli ingredienti della quindicesima edizione dei Mondiali Antirazzisti che si concluderanno oggi alla Città degli Alberi di Bosco Albergati, località a qualche chilometro da Castelfranco Emilia (Mo).

Più di duecento squadre si sono affrontate in tornei di calcio a 7, basket, cricket, rugby e pallavolo, con il divertimento come unico obiettivo e il rispetto dell'avversario come unica regola del gioco. Un gioco, quello messo in piedi nei diciassette campi di calcio a 7 che ha visto protagonisti associazioni, volontari, migranti, ultras e semplici appassionati. Un gioco che quando ritorna alla dimensione più pura, ripulito dai milioni di euro e dalla carta patinata, ritrova quella genuinità perduta capace di fare la gioia del vero sportivo e di travalicare le frontiere. Fra le squadre del torneo, la Liberi Nantes Fc è interamente composta da giocatori vittima di migrazione forzata: «L'associazione promuove il diritto allo sport nelle comunità dei rifugiati e nei richiedenti asilo - spiega il volontario Giulio Gualerzi - Noi lasciamo volantini e locandine nei centri di accoglienza invitando gli ospiti a venire a giocare nel nostro campo offrendo loro le attrezzature e le divise. Non ci limitiamo solo al calcio, per le donne organizziamo incontri di touch-rugby». La squadra ha partecipato anche all'ultimo campionato di terza categoria Figc: «Però eravamo fuori classifica - precisa Gualerzi -. Questo perché il regolamento Fifa sul tesseramento degli extracomunitari impone la richiesta del *transfert* del giocatore dal Paese di origine, cosa che ovvia-



Un ragazzo con la maglia di Arshavin

Dalla Grecia Ecco i tifosi del Toumpa Fc Colletta per salvare il club

Dalla città di Tessalonica, Grecia, proviene un gruppo di sfegatati tifosi che ha rimesso in piedi un club travolto dal fallimento finanziario, il Proodeutiki Toumpa Fc, che con tanta passione reagisce ai rigori della crisi economica.

Come dire: per la propria squadra si farebbe davvero di tutto, e soprattutto si riesce a superare la crisi economica.

LO SPILLO
In questi mondiali modenesi, più di 200 squadre si sono affrontate in tornei di calcio a sette, basket, cricket, rugby e pallavolo. L'obiettivo? Solo divertirsi.

mente un rifugiato non può fare». Un atleta può diventare tesserabile solo quando il permesso di soggiorno può coprire la durata di tutta la stagione: in caso contrario, con permessi di 3 o 6 mesi, il cartellino non viene concesso. Liberi Nantes in quattro anni ha accolto 400 giocatori-rifugiati provenienti da tutta l'Africa e, durante il torneo di calcio dei Mondiali antirazzisti, i loro giocatori, per il loro dinamismo, sono molto richiesti dalle squadre rimaste a corto di elementi o di corsa nelle gambe: questo è il caso anche dei fans dei Modena City Ramblers, iscritto con la squadra di «La grande famiglia», che han-

La polisportiva etica Organizzata da Guido Foddìs, cantautore e gestore della «Casona»

no attinto a piene mani fra i giovani pakistani portati da Guido Foddìs, cantautore e responsabile della comunità «La Casona» nel Ferrarese. I giovani ospiti vengono coinvolti nelle attività ricreative della Pig, una «polisportiva etica» come spiega lo stesso Foddìs, che ha la prima finalità del divertimento e poi, se c'è, il risultato competitivo. «Tutti i pakistani in campo sono richiedenti asilo - racconta il musicista -. Di fatto sono in un limbo, vogliono lavorare ma non possono e ora sono in attesa di sapere quale sarà il loro destino. Nel frattempo studiano la lingua italiana, molti di loro mostrano capacità fuori dal comune». Ma «La Casona» non è solo accoglienza: «Vogliamo proporre una nuova forma di turismo sociale - aggiunge Foddìs - promuovendo un bici-ostello gestito interamente dai nostri ospiti». Ospiti di una varietà non indifferente: se prima dell'inizio della guerra nel mediterraneo a marzo veniva prestata assistenza ad italiani in difficoltà (alcolisti, sfrattati e nuovi poveri), oggi sono pakistani ex-operai e muratori costretti a lasciare il proprio lavoro in Libia per sfuggire al conflitto. ❖



ANTIRAZZISMO

Giornata conclusiva dei Mondiali antirazzisti di Castelfranco Emilia. Alle 17.30, all'Arena concerti, premiazione e consegna delle coppe. Alle 21 "Grande orchestra Rosichino". Fino alle 24 "Piazza antirazzista": giochi da tavolo, giochi di ruolo e tanto altro.



Quella bracciata che abbatte barriere

Venerdì a Montecavolo atleti disabili e normodotati uniti per l'integrazione sociale

di GIANFRANCO PISI

— QUATTRO CASTELLA —

FESTA DI MEZZA estate venerdì sera alla piscina La Favorita di Montecavolo. L'evento è stato presentato ieri nella sala consiliare di Quattro Castella. E' previsto lo svolgimento di varie discipline sportive. Dal beach tennis e volley alle arti marziali, inoltre giochi tradizionali. Ma il clou della serata riguarda la mini maratona di nuoto, che inizierà alle 20,30 per concludersi alle 2,30, con la partecipazione di squadre composte da atleti disabili e normodotati. Vincerà la gara il team che avrà effettuato il maggior numero di vasche. L'ingresso è a offerta libera. Gnocco e lambrusco per tutti. Il ricavato sarà devoluto a favore della società sportiva paralimpica Asd Tricolore di Rivalta.

HA PORTATO il saluto dell'amministrazione comunale di Quattro Castella il sindaco Andrea Tagliavini che ha dichiarato: «E' un onore per noi ospitare questa bella iniziativa. Dare la possibilità alle persone disabili di riempire la propria vita con queste manifestazioni ci fa molto piacere, in quanto la nostra amministrazione, grazie anche alla sensibilità dell'as-



PRESENTAZIONE Un'immagine della conferenza stampa di ieri mattina a Quattro Castella dove è stato presentato l'evento

sessore Lorenzo De Medici, da anni è impegnata nei confronti dei più deboli». La conferma è arrivata dalle parole di Vincenzo Tota (presidente del Cip Reggio): «Quattro Castella è stato il primo comune in provincia che ci ha aiutato, mettendoci a disposizione le sue strutture per poter svolgere attività motorie». La notte dello sport si avvale della collaborazione anche dell'Inail, ieri rappresentata da Gianluca Napoletano, responsabile dell'area sociale di Reggio, che ha sottolineato come: «Questa serata contribuisce al recupero di quell'autostima e auto-

nomia compromessi dagli infortuni».

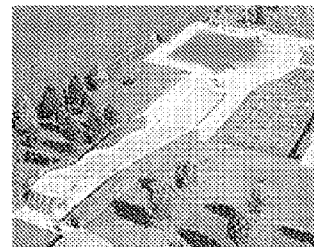
IL CONSIGLIERE del Cip, Mario Guidetti, ha proposto al sindaco Tagliavini di promuovere una raccolta fondi per dotare di fibrillatore la palestra e la scuola elementare di Puianello. Sono intervenuti inoltre, Lorenzo De Medici, assessore allo sport di Quattro Castella, Marco Colli, presidente della cooperativa «Incontro» che gestisce la piscina La Favorita, Lia Cristofori, responsabile Anmil e Loredana Santonsaso, responsabile area sociale dell'Inail.



TUTTI In acqua a Montecavolo



TOTA Presidente Cip reggiano



IMPIANTO Veduta de La Favorita



CASADIO

«Valorizziamo
i giovani atleti»

«LE SOCIETÀ sportive devono mettere in atto collaborazioni, creando un contesto che valorizzi soprattutto il settore giovanile». Parola di Claudio Casadio, faentino, presidente della Provincia di Ravenna. «Ci interessa avere bacini di riferimento locali in grado di crescere e valorizzare atleti e atlete della nostra terra. E se questi atleti raggiungono alti livelli, poi la loro cessione aiuta la società stesse a mantenersi».

Pagina 12



Il sindaco: «Antonioli assessore allo sport»

Le autorità Lucchi al portiere: «Quando smetterai di giocare, farai parte della mia squadra». Campedelli elogia Bulbi

» Cesena

IL SINDACO di Cesena parte subito accelerando alla presentazione della squadra bianconera. In particolare si rivolge a Francesco Antonioli, al quale concede addirittura una investitura politica: «Fra qualche anno, quando smetterai di giocare, sarai nella mia squadra».

Il primo cittadino
«Il nostro scudetto sarà sempre la salvezza e lo vinceremo di nuovo»

Ho già in mente un ruolo per te, sarai assessore allo sport del Comune di Cesena».

Finisce in ridere, l'atmosfera è quella leggera del primo giorno di scuola per il Cesena 2011/12. Lui, il sindaco, tirato a lucido nel suo completo blu notte con immancabile fermacravatta d'oro, non lesina complimenti a Campedelli e soci. «Vedo un'ottima fusione fra il

nucleo storico, la parte solida del gruppo dello scorso anno tra cui Colucci, Lauro, Ceccarelli, Antonioli coi nuovi arrivi dotati di grande qualità tecnica. E' la strada per arrivare a un complesso armonico in cui la filosofia della società viene tramandata dai vecchi cui i nuovi danno linfa. Campedelli sta facendo davvero un grande lavoro. Ho apprezzato

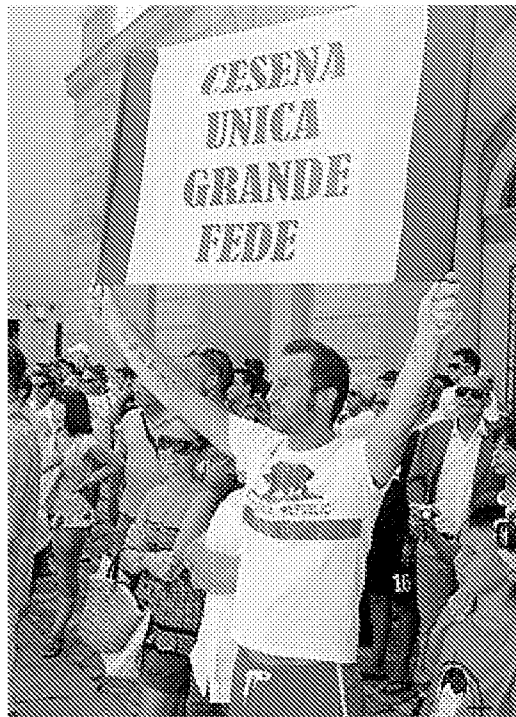
l'equilibrio nelle dichiarazioni di stamattina, non dobbiamo mai dimenticare che il nostro scudetto è la salvezza ed è quello il primo obiettivo cui dobbiamo puntare».

Giusto, giustissimo. Piedi in terra e via andare, a cominciare dal primo cittadino di Cesena. E coi pronostici come andiamo?

«Lo scorso anno pronosticai

la salvezza all'ultima giornata con un punto di vantaggio sulla zona retrocessione — ammette Lucchi — mi sono sbagliato solo sulla giornata perché ci siamo salvati alla penultima. Quest'anno voglio ripetermi. Pronostico ancora la stessa cosa e cioè la salvezza all'ultima di campionato con un punto di vantaggio sulla zona pericolosa. Contento di essere smentito come è successo al termine della scorsa stagione. Magari si arriva a metà classifica, ma mi raccomando, per ora tutti coi piedi per terra». A fianco lui il super tifoso bianconero (non manca mai in trasferta), il presidente della Provincia Massimo Bulbi che il presidente Campedelli ieri mattina ha pubblicamente ringraziato per l'appoggio come amico e tifoso che ha sempre dato la scorsa stagione. E continuerà a farlo.

Daniele Zandoli



ENTUSIASMO A sinistra Mutu tra Massimo Bulbi e il sindaco Paolo Lucchi, sotto un tifoso testimonia l'atmosfera di fiducia che si respira



QUATTRO CASTELLA

La "Notte dello sport" in piscina Maratona a favore dei disabili



La presentazione della Maratona

► QUATTRO CASTELLA

Una maratona notturna di nuoto per promuovere l'attività motoria e sportiva per persone disabili, favorire processi di integrazione sociale fra normodotati e disabili attraverso il gioco e lo sport, in particolare attraverso la disciplina sportiva del nuoto. Si terrà venerdì, alla piscina La Favorita di Montecavolo, la prima "Notte dello Sport", organizzata dal Cip (Comitato italiano paralimpico) in collaborazione con l'Inail di Reggio, la cooperativa "Incontro", l'Asd Tricolore, l'Anmil e con il patrocinio del-

la Provincia e del Comune di Quattro Castella e di Coni, Uisp, Csi, Fig/St e Aics. Il ricavato della sarà devoluto alla società sportiva paralimpica Asd Tricolore di Rivalta, la società di Kevin Casali e Cecilia Camellini, protagonisti in questi giorni agli Europei di Berlino, per l'attività del nuoto per i disabili del territorio.

«Ringrazio il Cip, l'Inail, l'Anmil e la cooperativa Incontro per aver scelto di organizzare questa manifestazione nel nostro territorio – spiega il sindaco Andrea Tagliavini – Nonostante la crisi economica il Comune di Quattro Castella

non arretra di un solo centesimo di euro su quella che per noi è la priorità: i servizi alla persona, soprattutto nei confronti di chi è più debole. Mi fa inoltre piacere sottolineare l'importanza della piscina di Montecavolo e della cooperativa Incontro che la gestisce: una vera cooperativa che rappresenta una realtà importante sul territorio anche per l'attenzione e la generosità che dimostra quotidianamente sulle tematiche del sociale».

«Qui a Quattro Castella ci sentiamo a casa – esordisce il presidente del Cip Vincenzo Tota – Da anni il Comune condivide con noi tanti progetti di attività motoria mettendo a disposizione, come in questo caso, le proprio strutture».

La manifestazione di venerdì prossimo prevede l'inizio della Maratona di nuoto alle 20.30, fino alle 2.30.

Pagina 19

La "Notte dello sport" in piscina
Maratona a favore dei disabili

La prima
caccia
antiterrorista

IL NUOVO
camionista
molto di più

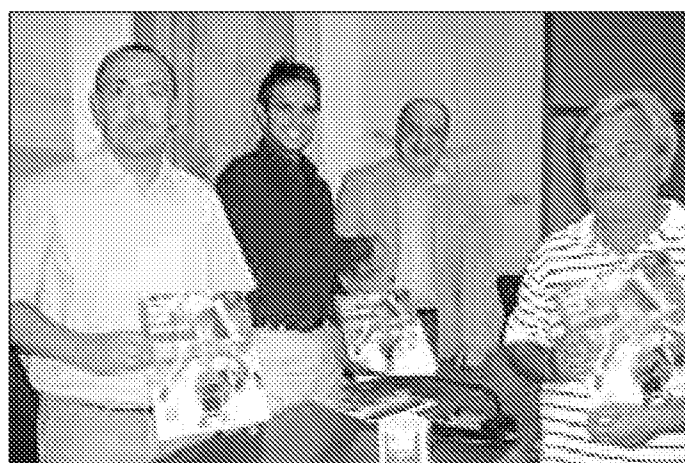
Venerdì Tota: "Una vera festa per tutti, che coinvolgerà anche le discipline non acquatiche"

Arriva la "Notte dello sport"

Il clou sarà la lunga maratona di nuoto rivolta a disabili e normodotati

UNA maratona notturna di nuoto per promuovere l'attività motoria e sportiva per persone disabili e favorire processi di integrazione sociale fra normodotati e disabili attraverso il gioco e lo sport, in particolare attraverso la disciplina sportiva del nuoto. Venerdì prossimo, la piscina "La Favorita" di Montecavolo ospiterà la prima "Notte dello Sport" organizzata dal Cip (Comitato Italiano Paralimpico) in collaborazione con Inail di Reggio Emilia, Coop Incontro, Asd Tricolore, Anmil e con il patrocinio di Provincia e Comune di Quattro Castella, Coni, Uisp, Csi, Fig/St e Aics. L'evento è stato presentato ieri mattina in Municipio a Quattro Castella dal sindaco **Andrea Tagliavini**, dall'assessore comunale allo sport **Lorenzo De Medici**, dal presidente provinciale del Cip (Comitato Italiano Paralimpico) **Vincenzo Tota**, dal direttore dell'Inail di Reggio Emilia **Gianluca Napoletano**, dalla Responsabile dell'Anmil **Lia Cristofori** e dal Presidente della Cooperativa Incontro **Marco Colli**. Presenti anche i consiglieri provinciali del Cip **Mario Guidetti** e **Ivano Praticelli**, il gestore del ristorante "Hot Ice Fish" **Marco Migliore** e la responsabile area sociale dell'Inail **Loredana Santonastaso**. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla società sportiva paralimpica Asd Tricolore di Rivalta, che si occupa di favorire la diffusione del nuoto tra i diversamente abili del territorio.

«Sul fronte del sostegno alla disabilità siamo impegnati da anni, sia a scuola che nel settore sportivo», ha detto il sindaco Tagliavini, «grazie anche alla sensibilità dell'assessore De Medici. Mi fa inoltre piacere sottolineare l'importanza della piscina di Montecavolo e della cooperativa Incontro che la gestisce, un ente che dimostra attenzione e generosità verso le tematiche del sociale». «Qui a Quattro Castella ci sentiamo a casa», ha esordito il presidente Cip Vincenzo Tota; «da anni il Comune condivide con noi tanti progetti di attività motoria mettendo a disposizione, come in questo caso, le proprie strutture. La manifestazione di venerdì prossimo prevede l'inizio della Maratona di nuoto alle ore 20.30, e si andrà avanti fino alle 2.30. Al termine della maratona vincerà la squadra che avrà



effettuato il maggior numero di vasche. Le squadre saranno composte in modo misto, da atleti disabili e normodotati. Lo slogan», ha proseguito Tota, «potrebbe essere: "Mescoliamoci!"; sarà infatti una vera festa di sport. Oltre alla maratona ci saranno tornei di altri sport, dal beach volley al tennis-stavolo, e anche la possibilità di fare immersioni con gli istruttori dello Scuba&Sail, che sono specializzati nell'utilizzare una

didattica per l'insegnamento della subacquea ai disabili». «Anche l'Inail è impegnata sul fronte dello sport per disabili, con il progetto "Re-agire insieme"», ha poi puntualizzato il direttore provinciale Napoletano; «siamo la provincia in regione con maggior numero di iscritti al Cip, ben 40». *Nelle foto: sopra, Tota (a sinistra) con l'assessore De Medici. Sotto, un momento della presentazione di ieri.*



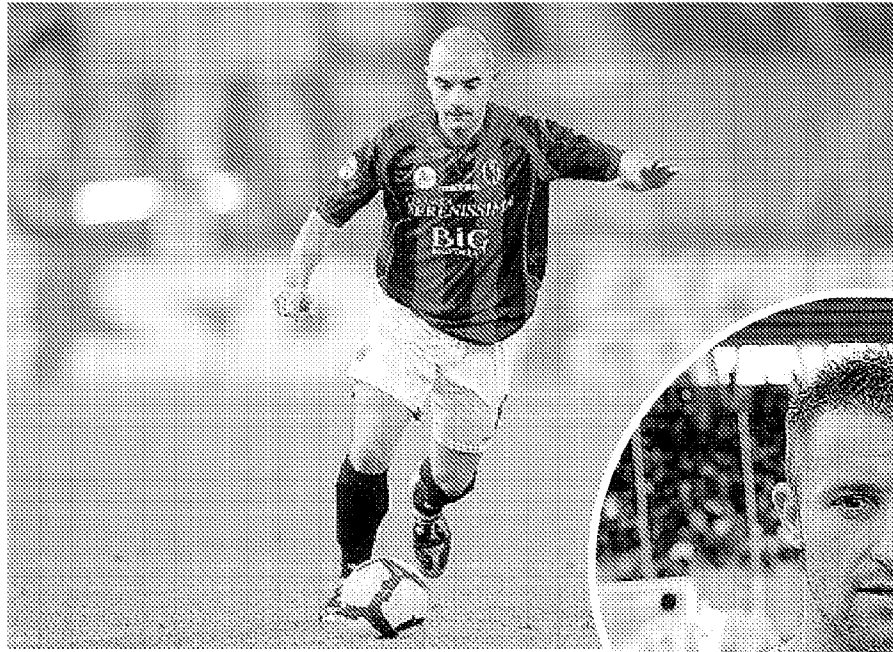
Nei guai altri due ex rossoblù E una finta invalida 'si pente'

Titolari di permessi senza averne diritto: Mingazzini e Smit nel mirino dei pm

di EMANUELA ASTOLFI

CALCIATORI, ma non solo. Si allarga l'inchiesta della Procura sull'uso improprio dei pass auto per il centro. Due i fronti su cui la polizia municipale da mesi sta facendo accertamenti, dietro il coordinamento del procuratore aggiunto Valter Giovannini: i pass invalidi e i T7, permessi temporanei che consentono di parcheggiare sulle strisce blu. Quest'ultimo fronte, ora, rischia di travolgere due ex rossoblù. Sono Nicola Mingazzini e Vlado Smit. Per ora non sono indagati, ma avrebbero usufruito del permesso T7, che dura 90 giorni e viene rilasciato a chi ha la residenza temporanea in città, senza averne diritto. Mingazzini avrebbe avuto quattro permessi, tra il 2009 e il 2010, senza essere residente sotto le Due Torri. Smit, invece, avrebbe ottenuto due indebiti permessi T7 tra il 2010 e il 2011, pur non essendo più residente dal 2006. Mingazzini, che ora gioca nell'Albinoleffe, preferisce non rilasciare dichiarazioni. Fa sapere solo di essere rimasto a Bologna fino al novembre del 2010.

SUL VERSANTE dei pass per invalidi, invece, nel mirino della magistratura è finita una bolognese di mezza età, residente fuori dal centro. È indagata per uso di atto falso. Gli accertamenti nei suoi confronti sono scattati quando, tramite un'altra persona da lei incaricata, ha fatto restituire alla municipale un pass H1. Si tratta del permesso per handicap 'più ampio', rilasciato a chi è affetto da una patolo-



AL BIVIO
A destra, Nicola Mingazzini che ora gioca con l'Albinoleffe e, nel tondo, Vlado Smit, in campo con la Spal



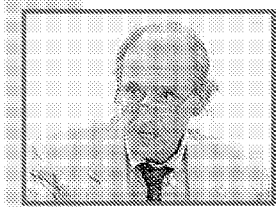
gia irreversibile. Un gesto che ha insospettito la municipale. Perché restituire un pass invalidi legato a patologie irreversibili?

DAI CONTROLLI, in realtà, è emerso che la titolare non ha nessun handicap, come ha ammesso davanti agli inquirenti spiegando che a darle il permesso sarebbe stato in via amichevole un suo conoscente, a cui a sua volta lo avrebbe fatto avere nel gennaio di quest'anno Gianluca Garetti, il dipendente della Coopertone, poi licenziato, indagato per corruzione e accusato di aver rilasciato diversi pass illeciti.

È sempre a questo conoscente — su cui tra l'altro la magistratura sta facendo accertamenti — che la finta invalida si è rivolta, poco tempo fa, per chiedere come fare a disfarsi di questo permesso diventato ormai 'scorodo'. Lui le avrebbe consigliato di farlo avere a Marilena Molinari, la *factotum* del Bologna calcio indagata nell'inchiesta sui pass per aver fatto annullare 45 multe al capitano Marco Di Vaio. E così l'indagata avrebbe fatto. Tanto che a restituire il pass in questione al comando

dei vigili urbani è stata proprio la Molinari. Nel corso delle indagini è emersa, inoltre, una circostanza piuttosto curiosa. Oltre a Mingazzini e alla moglie, sarebbe stato residente presso l'abitazione di Marilena Molinari anche il padre dell'ex rossoblù Thomas Locatelli.

I PUNTI



La scoperta

I vigili si sono accorti che una donna usufruiva di un contrassegno invalidi regolarmente rilasciato senza che però avesse i requisiti per ottenerlo

L'inchiesta

È partita a inizio aprile con quattro indagati: due automobilisti, un addetto della cooperativa Coopertone e una dipendente dell'Atc

Gli sviluppi

Nove rossoblù e quattro mogli sono indagati per uso di atto falso, per i tagliandi per residente temporaneo ottenuti senza averne diritto

«CHI HA CONTRASSEGNI FALSI SI FACCIA AVANTI»

IL PROCURATORE AGGIUNTO VALTER GIOVANNINI SI RIVOLGE AI POSSESSORI DI TAGLIANDI FASULLI: «CHI È CONSAPEVOLE DI AVERE FALSI PERMESSI SI FACCIA AVANTI PER EVITARE GUAI PEGGIORI»

Caccia ai 'furbetti'

L'inchiesta è coordinata dal procuratore aggiunto Valter Giovannini (foto) Gli accertamenti della municipale vanno avanti e non si escludono sviluppi



Falsi permessi invalidi, coinvolti due ex rossoblù

Anche Mingazzini e Smit agganciati in passato ai pass della Molinari

PAOLA CASCELLA

MAGARI non sarà oggi, e neppure domani, ma è solo una questione di giorni: i guai aspettano al varco altri due ex giocatori del Bologna calcio per l'assai poco edificante vicenda dei pass invalidi usati arbitrariamente per entrare nel centro storico. Sono Nicola Mingazzini e Vlado Smit (ora alla Spal) che presto potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati per falso in atto, per aver usufruito del contrassegno, il T 7, legato alla residenza temporanea, anche quando non militavano più nelle file rossoblù. Il T 7 viene rinnovato di sei mesi in sei mesi e abilita alla sosta in centro. Dall'inchiesta del procuratore aggiunto Valter Giovannini, risulta però che i due ottennero il pass quando era ormai scaduta la residenza temporanea che guarda caso era stata fissata proprio nella casa di Marilena Molinari, la factotum disabile della società che si è data da fare per consentire anche agli altri nove atleti finiti dell'indagine di circolare liberamente nella Ztl. Oltre a Mingazzini e Smit, presso la sua abitazione sono risultati residenti, per un certo periodo, pure la moglie di Mingazzini e il padre di Thomas Locatelli, padre del giocatore emigrato in Spal. Le sue bollette Enel spuntavano dalla buchetta delle lettere di Molinari, intasata di posta, insieme alla lettera di una banca indirizzata a Smit. I Vigili urbani le hanno notate ancor prima di farscattare la serratura. Non solo. Mingazzini risulta aver agganciato la targa della sua Mercedes al pass disa-

Il centrocampista ha avuto la residenza temporanea presso la tuttofare

bili di Molinari ottenendo quattro permessi, dall'agosto 2009 all'agosto 2010, malgrado la residenza temporanea fosse ormai scaduta. Smit ha utilizzato il T 7 nel 2010, fino al febbraio 2011, sebbene non vivap più a Bologna dal 2006. Due dei tagliandi di Mingazzini sarebbero stati rilasciati da Gianluca Garetti, l'impiegato della Coopertone indagato per corruzione e per questo allontanato dalla ditta.

Garetti, Molinari, ... nomi che tornano in questa inchiesta. Un paio di settimane fa una signora ha restituito il suo pass disabili (per handicap irreversibile) tramite una terza persona. Di chi si trattava? Neanche a farlo apposta della solita Molinari. Come mai? La signora non l'ha chiarito. Per ora ha detto soltanto di aver ricevuto quel pass grazie ad un conoscente, ammettendo di non averne alcun diritto, poiché lei disabile non è. Il tagliando risulta essere stato rilasciato a gennaio sempre da Garetti. La signora è stata iscritta nel registro degli indagati, ma ora gli inquirenti vogliono scoprire se fra tutti i personaggi ricorrenti in questa vicenda ci siano legami ancora non emersi.

Intanto Giovannini ribadisce l'invito fatto nei giorni scorsi a chi abbia usufruito di tagliandi fasulli: "Chi è in possesso di permessi falsi si faccia avanti spontaneamente per evitare guai peggiori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 7

Falsi permessi invalidi, coinvolti due ex rossoblù

